

Il 6 maggio in libreria.

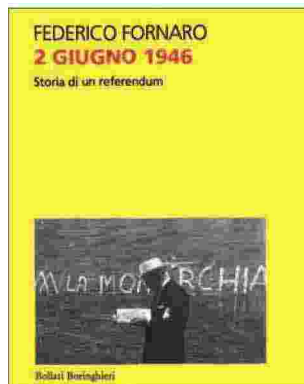
Possibile partecipazione **all'Acqui Storia**

2 giugno 1946: Fornaro e la "Storia di un referendum"

Apri il re. Il 2-3 giugno 1946 con il voto della maggioranza degli italiani nel referendum istituzionale l'Italia passò dalla monarchia alla repubblica, concludendo una lunga transizione dal fascismo alla democrazia, iniziata il 25 luglio 1943. Per la prima volta nella storia d'Italia le donne poterono votare al pari degli uomini e ventuno di loro furono elette all'Assemblea Costituente. Come ha scritto Piero Calamandrei: «*Mai nella storia è avvenuto, né mai ancora avverrà che una repubblica sia stata proclamata per libera scelta di popolo mentre era ancora sul trono il re*».

A questo passaggio fondamentale della nostra storia, che determinò la forma di governo ancora oggi in vigore nel nostro Paese, è dedicato il nuovo libro di Federico Fornaro "2 giugno 1946 - storia di un referendum", disponibile in tutte le librerie da giovedì 6 maggio (Ed. Bollati-Boringhieri, 208 pag., 14 euro).

Alla sua seconda legislatura da parlamentare, Fornaro (già senatore, ora capogruppo di LeU alla Camera dei Deputati), ha al suo attivo una produzione letteraria di tutto rispetto. È infatti autore delle biografie "Giuseppe Saragat" (2003) e "Giuseppe Romita - L'autonomia socialista e la battaglia per la Repubblica" (1996). Ha pubblicato inoltre "L'anomalia riformista. Le occasioni perdute della sinistra italiana" (2008), "Aria di libertà. Storia di un partigiano bambino" (2008), "Pierina la staffetta dei ribelli" (2013), "Fuga dalle urne. Astensionismo e partecipazione elettorale in Italia dal 1861 a oggi" (2016) e "Elettori ed eletti. Maggioritario e proporzionale nella storia d'Italia" (2017).



Col referendum del 2-3 giugno 1946 si completa la transizione dalla dittatura alla repubblica: si tratta di una fase complessa e contraddittoria, che nel libro viene riletta alla luce del dibattito sulla questione istituzionale e del controverso approdo alla scelta referendaria, oltre che analizzando la competizione tra gli alleati inglesi e americani per l'egemonia sul Mediterraneo. Regno del Sud e Resistenza convissero fino alla Liberazione, in un dualismo destinato ad alimentare la tesi secondo cui si sarebbe potuto fare di più e meglio per garantire una reale discontinuità con gli apparati burocratici e amministrativi del vecchio regime fascista. Ma il radicale rinnovamento dello stato fu frenato dalle forze della conservazione, largamente compromesse con il fascismo e, soprattutto, dal delinarsi all'orizzonte della guerra fredda e della competizione globale tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Per il libro dell'on. Fornaro si ipotizza anche una possibile partecipazione alla prossima edizione del Premio **Acqui Storia**.

